



IL CONSIGLIO

Una galleria di personaggi alla ricerca di un senso

«**N**auseata di me stessa come se mi fossi

assaggiata», si sente Mariana, protagonista del primo racconto, eponimo, della raccolta «Tanta gente, Mariana», della portoghese Maria Judite de Carvalho (Lisbona, 1921-1998), provvida riscoperta, per il pubblico italiano, di Sellerio (pp. 196, euro 14). Mariana ha riposto le sue speranze e progettualità esistenziali nell'amore di un uomo e nella nascita di un figlio. L'uomo la lascia e lei perde il figlio che aspettava. Lui ha un figlio da un'altra donna. Anche da qui, il senso di non aver mai «saputo stare al mondo». Nei racconti si succede una galleria di personaggi-oggetto, se non -pretesto, di una lucida, profonda, implacabile analisi del dolore e della solitudine, dei loro effetti, e del bisogno e ricerca di senso.

Vincenzo Guercio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157